(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 974 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Criticità e problemi gestionali nel dopo 'riforma' delle ex Province e Città metropolitana"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 974, presentata dal Consigliere Mighetti, che la illustra.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Relativamente al *question time* in oggetto, volevo rappresentarne, in linea di massima, l'intento.

A seguito della revisione dell'assetto delle Province e delle deleghe ad esse conferite, si è venuto a creare un problema, che, stante le nostre informazioni, non è ancora risolto.

Risultano esserci ancora una serie di beni strumentali appartenenti alle Province che venivano utilizzati dal personale addetto a varie attività. Queste persone oggi sono transitate nei ruoli della Regione - faccio l'esempio del settore agricoltura - e, per tale ragione, non possono utilizzare beni strumentali appartenenti alle Province, perché, appunto, di proprietà di altro Ente. Ne consegue l'impossibilità di svolgere le attività proprie di ciascun funzionario, quali, ad esempio, sopralluoghi e attività di verifica di Piani di finanziamento deputati al controllo da parte della Regione.

Una delle questioni principali riguarda il parco macchine delle Province, che, per quanto abbastanza vetusto, serviva a spostarsi all'interno del territorio provinciale per effettuare i vari collaudi. Adesso questi funzionari non hanno più la disponibilità di questi mezzi, che, sostanzialmente, sono fermi nei garage, per cui non possono più essere fatti i collaudi o i sopralluoghi necessari per chiudere, ad esempio, le pratiche di finanziamento.

Chiediamo, dunque, che cosa sarà fatto in merito all'utilizzo dei beni strumentali che non possono più essere utilizzati dal personale delle Province che è transitato in Regione Piemonte.

PRESIDENTE

Risponde, l'Assessore Ferraris; ne ha facoltà.

FERRARIS Giovanni Maria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Purtroppo il Vicepresidente non è presente, quindi riferirò io in sua vece.

La Giunta regionale per sopperire all'impossibilità di disporre degli automezzi in dotazione alle Province e Città metropolitana contestualmente al trasferimento del personale da questi Enti, ha approvato la deliberazione n. 3-2846 del 1° febbraio 2016, dando mandato alla Direzione regionale competente (Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) di

predisporre uno schema di Convenzione, da sottoscrivere tra la Regione e le varie Province/Città metropolitana, che consenta la disponibilità immediata degli automezzi provinciali già destinati in precedenza nonché necessari allo svolgimento delle attività ispettive e di polizia sul territorio, in attuazione di norme e di programmi comunitari, da parte del personale trasferito.

Gli Uffici regionali preposti hanno definito lo schema di Convenzione che consente transitoriamente ed entro il termine massimo dell'anno in corso l'uso degli automezzi delle Province/Città metropolitana da parte del personale trasferito per lo svolgimento delle mansioni previste e lo hanno sottoposto alle Province e alla Città metropolitana .

Ad oggi hanno sottoscritto la Convenzione per l'utilizzo degli automezzi le Province di Cuneo e Verbano Cusio Ossola. Hanno inoltre aderito e sono in corso di sottoscrizione le Convenzioni con le Province di Alessandria, Asti e Biella.

Gli Uffici regionali stanno inoltre contemporaneamente avviando le procedure per giungere alla definizione degli "Accordi specifici", previsti dalla deliberazione n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 finalizzati a disciplinare il passaggio delle risorse strumentali e patrimoniali dalle Province/Città metropolitana alla Regione, attraverso cui si definirà l'assetto definitivo "a regime" degli automezzi provinciali collegati al trasferimento delle funzioni e del relativo personale alla Regione.

L'interrogante rileva inoltre che *"la gestione documentale tra Regione Piemonte e Province non è uniformata e quindi si hanno due o più sistemi di archiviazione e gestione differenti"*.

Occorre innanzitutto precisare che il personale transitato in Regione ai sensi della legge regionale 23 del 29 ottobre 2015, come meglio precisato nella DGR n. 1-2405 del 16 novembre 2015, è costituito da tre categorie specificamente distinte per funzioni:

contingente di personale da trasferire per le funzioni riallocate in capo alla Regione;

contingente di personale per le funzioni confermate o delegate alle Province e alla Città metropolitana ;

contingente di personale da trasferire per le funzioni trasversali.

Il personale afferente alle categorie 1 e 3 svolge funzioni trasversali proprie dell'Ente regionale (tipo 3) oppure continua a svolgere funzioni precedentemente delegate alle Province e alla Città metropolitana e riportate alla competenza regionale, ai sensi della norma citata (tipo 1).

Tale personale, quindi, svolge attività ad oggi a tutti gli effetti di competenza regionale e, conseguentemente, utilizza gli strumenti gestionali propri della Regione. Nella fattispecie della gestione documentale, tale personale utilizza quindi il sistema di protocollazione, gestione documentale e archiviazione "Doqui Acta".

Si segnala che è in corso di organizzazione, con il Settore competente in materia di formazione del personale regionale, un articolato corso di formazione sia sulla gestione documentale, sia sull'utilizzo dell'applicativo "Doqui Acta", volto anche ad uniformare le competenze tra utenti "storici" e nuovi colleghi.

Per quanto attiene al personale della tipologia 2, esso continua a svolgere funzioni confermate o delegate alle Province e alla Città metropolitana. Va da sé, quindi, che tale contingente continui ad utilizzare i sistemi di gestione documentale afferenti alle funzioni e competenze svolte in continuità.

L'Amministrazione Regionale ha presente le difficoltà connesse con questa fase di transizione e si sta adoperando, attraverso le proprie strutture competenti, per ottimizzare tale processo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.22)